00144 Roma,



## Ministero dei trasporti **Comando Generale** del corpo delle capitanerie di porto

Αll'

Agenzia nautica Wind Service Via Tofane, 4 33054 - Lignano Sabbiadoro (UD) Fax n° 0431/720879

Reparto 2° - Ufficio I

Indirizzo telegrafico: MARICOGECAP

Prot. n° 02.012/5 6 0 1 Allegati.

Argomento: Art. 7 legge 04/08/2006, n° 248. Quesito.

(Spazio riservato a protocolli, visti e decretazioni)

Si fa riferimento al fax in data 16/01/2007 di codesta Agenzia.

In relazione al quesito posto da codesta Agenzia, si comunica che questo Comando generale, con il foglio n° 02.01/9845 del 31/01/2007 (allegato 1), ha interessato la competente Direzione generale per la navigazione e il trasporto marittimo e interno, che, con nota nº 3817 del 28/02/2007 (allegato 2), ha concordato con la soluzione proposta dallo scrivente, secondo la quale anche l'autentica delle firme di un atto di vendita avente ad oggetto un'imbarcazione non ancora immatricolata possa essere effettuata ai sensi dell'articolo 7 della legge n° 248/2006.

IL CAPO REPARTO C.A. (CP) Felicio ANGRISANO

All 1

31 OEM 2007

00144 Roma,



## Ministero dei trasporti Comando generale del Corpo delle capitanerie di porto

Alla Direzione Generale per la Navigazione e il Trasporto Marittimo e Interno SEDE

Reparto 2° - Ufficio I Indirizzo telegrafico: MARICOGECAP Prot. n° 02.01. / \$\frac{9}{3} \frac{4}{3} = 7 \text{ Allegati:}

Argomento: Art. 7 della legge 4 agosto 2006, n. 248. Quesito Agenzia Wind Service.

(Spazio riservato a protocolli, visti e decretazioni)

Con nota s.n. in data 16/01/2007, l'Agenzia in argomento ha chiesto di conoscere se l'autentica delle firme di un atto di vendita avente per oggetto un'imbarcazione nuova (non ancora immatricolata) possa essere effettuata ai sensi dell'articolo 7 della legge n. 248/2006.

Al riguardo, esaminando la lettera del citato articolo 7, il dubbio parrebbe fondato, in quanto detta norma, parlando espressamente di beni mobili "registrati", sembrerebbe voler sottrarre al dettato le imbarcazioni nuove non ancora immatricolate.

In merito e a titolo di contributo di pensiero, lo scrivente ritiene che il Legislatore con la qualifica di beni mobili registrati abbia inteso riferirsi ai beni mobili "soggetti a registrazione" ovvero a tutti quei beni mobili per i quali, in considerazione del loro "rilevante" valore economico, sia prevista una particolare forma di interesse statale, cui consegue la necessità dell'iscrizione in registri/matricole.

A sostegno di tale tesi soccorre, altresì, un'interpretazione di tipo teleologico, secondo la quale se la ratio del citato articolo 7 è quella di liberalizzare le autentiche e di semplificare la vita al cittadino, non sarebbe ammissibile fare distinzioni tra l'autentica della firma del primo atto di proprietà dell'imbarcazione da diporto - comunque obbligata all'immatricolazione, perché superiore a 10 mt. - e l'autentica delle firme dei successivi atti di proprietà della medesima.

Si resta in attesa delle determinazioni di competenza di codesta Direzione Generale, che formeranno oggetto di divulgazione presso gli Uffici dipendenti allo scopo di pervenire ad un'uniforme applicazione della normativa *de qua*.

IL CAPO REPARTO C.A. (CP) Felicio ANGRISANO

Co Stale

Trascrizione in discontinuità BIS



## Ministero dei Trasporti

Dipartimento per la navigazione e il trasporto marittimo e aereo

Direzione Generale per la navigazione e il trasporto marittimo ed interno **DIVISIONE 6** 

MINTRA **DNAVIG** 

Dir. Gen. per la navigazione ed il trasporto marittimo e interno

REGISTRO UFFICIALE

Class 073.04 13

Roma, 2 8 FEB. 2007

Al Comando Generale del Corpo delle Capitanerie di Porto Reparto 2° - Ufficio I SEDE

**OGGETTO**: Art. 7 legge 4 agosto 2006, n. 248. Quesito dell'Agenzia Wind Service.

Riferimento foglio n. 9845 in data 31.1.2007.

Codesto Comando Generale ha rappresentato la problematica connessa con l'autentica delle firme negli atti di vendita aventi ad oggetto imbarcazioni da diporto.

In particolare il quesito proposto dall'Agenzia in oggetto pone l'accento sulla definizione contenuta nell'art. 7 della legge 248/2006, che utilizzando l'espressione beni mobili registrati sembrerebbe sottrarre al dettato normativo le imbarcazioni nuove non ancora immatricolate.

E' evidente invece che il legislatore con detta terminologia si sia riferito all'intera categoria di beni mobili soggetti al regime di pubblicità, beni quindi a circolazione controllata.

Pertanto si concorda con le valutazioni espresse da codesto Comando Generale con il

Mento.

MISIONE C.R. (of right) foglio cui si fa riferimento. 0 5 MAR 2007 Quyita a :

IL DIRETTORE GENERALE